

Auguri di Buon Natale e di un sereno 2018



MONTESE

NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - NATALE 2017 - ANNO XXIII - N. 81



Clima impazzito

SERVIZIO A PAG. 6

All'interno

Pag. 2 Ricordo di don Balestri. **Pag. 3** Prigioniero inglese aiutato a Montespечchio. **Pagg. 4 e 5** Vasco Rossi: da Modena Park a Montese. **Pag. 6** Il legname di Iola alle conserie. **Pag. 7** Dalla Cina al Caseificio Dismano; allarme istrici; 15 anni di Tradizioni e sapori di Modena. **Pag. 8** Azienda agricola Le Serrette, dai campi al mercato. **Pag. 9** Stop alle slot machine negli esercizi pubblici; completata la dorsale della fibra ottica; cessata la Banca Modenese. **Pag. 10** Festeggiati cinque sacerdoti; Castelluccio ha ricordato don Barbieri; I nostri lutti. **Pag. 11** Cultura: Federica Badiali e Paolo Bernardoni al Congresso internazionale alle Faroe; restaurato l'organo della chiesa di Montespечchio; le lauree. **Pag. 12** Bandiera Gialla a Montese per l'area camper; croce di schegge nel ministero della Difesa del Brasile; nuovo addetto militare brasiliano; Lucia Fantini presidente del Lions Club; Marco Zaccaria capo Nucleo di Montese dell'Aeronautica; Laura ha compiuto 104 anni; nozze d'oro. **Pag. 13** Trattori e blocchi per la sicurezza nelle manifestazioni pubbliche; diplomi agli ambulanti più anziani del mercato settimanale; gara chef alla festa della Patata di Montese; Musica in corso. **Pagg. 14 e 15** Lo sport montesino.

Don Giulio Balestri di Salto, parroco di Saliceto Buzzalino a 80 anni dalla morte. Fra i suoi scritti il poema 'Le sanzioni'

Il 26 settembre 1937, moriva improvvisamente a Saliceto Buzzalino don Giulio Balestri, durante la celebrazione della messa in quella chiesa, che era la sua chiesa da trent'anni: "aveva dato alcuni avvisi e spiegato l'evangelo, quando, presa la patena per fare l'offertorio, stramazza al suolo perdendo ogni conoscenza".

Don Giulio era nato a Salto nell'ottobre del 1878 e, dopo essere stato ordinato sacerdote nel 1902 ed aver insegnato per qualche anno a Nonantola, nel novembre del 1906 giunse a Saliceto Buzzalino, frazione del Comune di Campogalliano, dove fu parroco per il resto della sua vita.

Pubblicati alcuni versi giovanili (*Laddio ai miei scolari, Al duca degli Abruzzi* ed altre poesie d'occasione) sul periodico "La Ghirlandina", don Giulio "dopo un lungo periodo di silenzio ritornò alle muse" e lavorò "con amore e per un anno intero, dal Natale 1935, al Natale 1936" ad un poema pubblicato l'anno successivo in un volumetto di 140 pagine.

Il poema - 381 ottave in rima suddivise in dodici canti - si intitola *Le sanzioni*: don Giulio volle "cantar quel memorando evento, / non mai sentito ancora nella storia / dal dì che il Signor fece il firmamento", cioè, appunto, le sanzioni economiche decretate dalla Società delle Nazioni contro l'Italia che il 2 ottobre del 1935 aveva dichiarato guerra all'Etiopia. L'autore ripercorre velocemente le vicende che, finito il primo conflitto mondiale, portarono alla marcia su Roma ed all'avvento del fascismo, per arrivare (canto quinto) all'*incidente*



di Ual-Ual (località dove esistevano pozzi di vitale importanza, alla frontiera etiopica con l'allora Somalia italiana) che innescò la guerra. Poi le battaglie di Adua e di Macallè (canto ottavo) e dell'Amba Aradam (canto decimo), passando (canto nono) per la raccolta di oro in favore della patria con la "giornata delle fedi" ed arrivando infine (canto dodicesimo, che inizia con "Sorgi, mio canto, giubila mia lira!") alla proclamazione dell'Impero "tra gli inni e i canti e delle trombe ai suoni", nonostante "le rie Sanzioni".

Don Banorri, in un articolo pubblicato sul settimanale diocesano modenese "Il popolo" nel novembre del 1937, parlava del poema "come espressione ingenua dell'anima popolare di fronte al grandioso evento storico", ma già allora le critiche non dovettero essere molto lusinghiere se, proseguì don Banorri, "ancora di esse [don Giulio] si doleva in una lettera ch'egli m'invio tre giorni prima della morte".

Oggi il poema di don Giulio Balestri è andato completamente dimenticato, ma non

così la sua opera di pastore a Saliceto Buzzalino, dove ancora riposano i suoi resti mortali e dove una lapide posta sopra la porta centrale all'interno della chiesa lo ricorda: *Honori et virtuti Iulii Balestri Sac. domo Salto Frinian. morum suavitate et alacritate ingenii omnib. cariss. qui ecclesiae praepositus templum hoc sua instantia suisque maxime curis et impensis...*

Paolo Bernardoni

Nelle foto: al centro don Giulio Balestri; a destra il frontespizio de 'Le sanzioni'; in basso a sinistra un particolare della lapide della chiesa di Saliceto Buzzalino di di Campogalliano.



HONORI ET VIRTUTI IULII BALESTRI SAC. DOMO SALTO FRINIAN.
MORUM SUAVITATE ET ALACRITATE INGENII OMNIB. CARISS.
QUI ECCLESIAE PRAEPOSITUS
TEMPLUM HOC
SUA INSTANTIA SUISSQUE MAXIME CURIS ET IMPENSIS
OP. CONF. FIRMO ANDREOLI MUNIFIC. ATTILII MANZIERI EXORNATUM
AMPLI AVIT- EXCOLUIT- ALTAR. MAX. DONAVIT. BIS. GEMINO AERE. SACR. DITAVIT

MONTESE Notizie

Direttore responsabile: Walter Bellisi

Comitato di redazione: Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Fernanda Bernardoni, Maria Fulgeri, Maria Mecagni

Hanno collaborato a questo numero: Graziana Baldini, Paolo Bernardoni, Nino Malavolti, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni, Giuseppe Romagnoli

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994
Questo numero è stato chiuso il 27 novembre 2017.

Mattioli Lorenzo

Soluzioni Informatiche

Via Doccia n°23 41055 Montese (MO)

Cod.Fis. : MTLN280D11A944M

Partita Iva : 03459850362

Mail: lollox80@gmail.com

Web: www.lollox80.it Cell: 3334998578

**ASSISTENZA TECNICA
E RIPARAZIONE PC**



Paolo Fenocchi

I.O.L.A Costruzioni Srl

Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)

Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

Una storia di guerra nello scritto lasciato sulla porta della chiesa di Montespечchio

«Nel 1943 mio padre, prigioniero inglese, passò di qui. Grazie per averlo aiutato»

Nello scorso settembre, è stato affisso sulla porta della chiesa di Montespечchio uno scritto. Racconta di un prigioniero inglese, il maggiore Leslie Young che, fuggito dopo l'8 settembre 1943 dal campo di prigionia n. 49 di Fontanellato (Parma), «passò brevemente da questo posto e ricevette un'esperienza generosa e premurosa dalla gente del luogo».

Chi scrive è il figlio del prigioniero, Nick, che così prosegue: «Sono felice di dirvi che, grazie alla vostra premura e a quella di tantissimi altri coraggiosi italiani incontrati nella sua fuga, mio padre riuscì a raggiungere l'Armata britannica ad Anzio nel febbraio 1944 e che fu in grado di finire la guerra combattendo in Normandia».

Dopo oltre 70 anni, lui e la moglie stanno ricostruendo il percorso del maggiore: «... e vogliamo usare questa opportunità per porgervi un caloroso grazie che viene dal cuore a tutti voi del luogo per aver accolto e aiutato mio padre durante tutta la sua fuga. Lui non dimenticò mai la generosità degli Italiani e nemmeno io e la mia famiglia».

Nick è presidente dell'associazione 'Monte San Martino Trust', fondata da ex prigionieri in fuga «che volevano trovare un modo per dire grazie agli Italiani».

La fondazione, infatti, offre borse di studio «a giovani ragazzi italiani - provenienti dai paesi e villaggi che aiutarono i prigionieri alleati - per farli venire in Inghilterra a imparare l'inglese».

Questa storia ci ha parecchio emozionati e coinvolti. E ci siamo posti alcune domande: perché il foglio è stato affisso proprio a Montespечchio? Per caso o per un motivo preciso? E chi l'ha messo? E così abbiamo pensato di scrivere al signor Nick, che ci ha gentilmente risposto

«Il maggiore Leslie Young, di 32 anni, era un soldato britannico. Fu catturato in Nord Africa, nei pressi di Tunisi, nell'aprile del 1943, e imprigionato in Italia, inizialmente nel campo n. 66 di Capua e successivamente nel campo n. 49 di Fontanellato. Dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943, e grazie all'aiuto del comandante del campo colonnello Vicedomini, molti dei 600 prigionieri ebbero l'opportunità di fuggire prima che i tedeschi ne prendessero il controllo».

E la lettera così continua: «Young si diresse verso sud a piedi insieme ad un altro ufficiale, nella speranza di riunirsi all'esercito britannico. Nella sua marcia ottenne un



generoso aiuto dagli indigenti contadini delle montagne dell'Appennino, che lo nutrirono, gli diedero riparo e protezione dai tedeschi.

Dopo aver marciato per 25 giorni, giunse a Montespечchio di notte. Pioveva a dirotto, da diversi giorni, ed era molto stanco, infreddolito ed affamato. Egli incontrò lì una persona che gli donò una mappa per continuare il suo viaggio, ed una persona del paese, generosamente (un contadino, purtroppo non si sa esattamente chi), gli diede del cibo e gli permise di dormire nella stalla con i buoi. Infine, sempre sotto la pioggia, i due uomini lasciarono Montespечchio e continuarono nella loro via verso Pieve di Casio».

Come già accennato in precedenza, il seguito ebbe esito positivo:

«Young fu sempre molto grato per l'aiuto che gli italiani gli diedero e, nel 2017, suo figlio ha visitato Montespечchio per portare il suo personale ringraziamento di cuore a nome della sua intera famiglia».

Viene spontaneo chiedersi come mai il fatto sia venuto alla luce ora e non prima, quando sarebbe stato più facile trovare eventuali testimoni e riscontri. La risposta ci arriva da Internet. Il figlio scrive che solo nel 2010 ha scoperto la vera storia dell'ultima corsa del padre verso la libertà ed è toccato a lui ricostruirla dopo la sua morte: «Mi ha lasciato un piccolo quaderno di appunti, con poche e sbiadite annotazioni a matita riguardo la vita nel campo e la fuga

e sono riuscito a decifrare la sua terribile grafia abbastanza da tramandare ai miei figli la sua coraggiosa storia e quella dei contadini che lo hanno aiutato. Inevitabilmente però nella storia ci sono parti mancanti, eventi che non comprendo o che non riesco a capire e quindi mi siedo e desidero averlo accanto, o di avergli fatto domande quando era ancora vivo».

Una storia commovente, simile a quella di molti altri prigionieri alleati, che attraversarono il nostro territorio e furono aiutati dagli abitanti del posto, col rischio di essere scoperti e arrestati.

È il passato che ritorna, per ricordarci che, accanto all'odio e alla violenza, ci furono tanti esempi di umanità e di altruismo. Che da esperienze drammatiche, come questa, possono scaturire cose buone.

Al momento rimane in sospeso una sola duplice domanda: chi diede la mappa e chi ospitò i due prigionieri?

Per dare l'ultima risposta, confidiamo nell'aiuto dei lettori.

Indirizzo dell'Associazione 'Monte San Martino Trust': www.msmttrust.org.uk
Indirizzo e-mail del sig. Nick: youngs2city@yahoo.com

Fernanda Bernardoni

Nella foto a centro pagina, il maggiore Leslie Young; a fianco, il messaggio sulla porta della chiesa di Montespечchio

Vasco Rossi, Modena Park e Montese



In un paio di iniziative collaterali al mega concerto che Vasco Rossi ha tenuto a Modena lo scorso 1° luglio per i 40 anni di carriera (240 mila gli spettatori) è apparso anche Montese. La gigantografia dell'immagine di quando il rocker di Zocca faceva parte del complesso i Falchi di Iola campeggiava nella prima sala della mostra allestita al Foro Boario di Modena, mentre nella mostra organizzata a Zocca da 'Quelli di Zocca Fan Club' era esposta una fotografia di Vasco improvvisato disk jockey nella Buca di Montese assieme a Ugo Picchioni. Vasco è stato un assiduo frequentatore della Buca, tanto all'inizio degli anni Novanta ha lasciato una lettera autografa piena di elogi.



E di tanto in tanto, quando si concede un poco di riposo nella sua Zocca, fa un salto a Montese, come è successo anche una decina di giorni dopo il Modena Park. Appena arrivato, nonostante indossasse il casco da motociclista, è stato subito riconosciuto ed è stata l'occasione per un gruppetto di giovani di chiedergli autografi che non ha lesinato e di fare alcuni selfie.



Il Blasco chitarrista de 'I Falchi'

Dopo l'esordio con la costituzione dei The Little Boy, Vasco fece parte de "I Falchi", un complessino di liscio che si esibiva nelle balere dei paesi attorno a Zocca e anche in Toscana. La guida di questo gruppo, composto da quattro elementi, era Orlando Sabatini di Castel d'Aiano. Gli altri orchestrali erano il cugino di Vasco, Marco Rossi, anch'esso di Zocca, che suonava la chitarra, Ermes Venturi e Noemi Venturi di Iola, rispettivamente alla chitarra e alla fisarmonica elettrica.

Correvano gli anni 1966 e 1967 e Vasco, allora 14 enne e 15 enne, rimase due estati con I Falchi, perché da ottobre a giugno doveva pensare agli studi. Ermes Venturi, ora rappresentante di commercio e musicista in complessi della zona assieme alla figlia che canta e al genere che suona, racconta che la foto dell'orchestra 'I Falchi' con Vasco fu scattata a Rocca di Roffeno nel 1967. «Eccetto Orlando Sabatini e mio zio Noemi Venturi - dice - eravamo ragazzini e iniziavamo a correre dietro alle ragazze, quindi i ritardi agli appuntamenti per andare a suonare erano frequenti. Vasco era bravo, solare, aveva sempre voglia di scherzare, contava e suonava la chitarra. Inaugurammo noi il locale La Ma-

donnina di Castel d'Aiano e, per molto tempo, fummo l'orchestra esclusiva».

Di quel periodo, Orlando Sabatini, che ci ha lasciato qualche anno fa, in un'intervista mi disse di Vasco: «Era un trascinatore di compagnie, facevamo sempre il pieno. Veniva a fare le prove nel garage di casa mia, ma era più difficile averlo alla domenica a cantare. Lo andavo a cercare al pomeriggio per essere sicuro di averlo alla sera. Suo padre me lo affidava».

Sabatini 'scoprì' Vasco per caso: «A Casa Miro di Zocca - disse -, ascoltai alcuni giovani zocchesi che stavano suonando e cantando. Mi colpirono i due cugini, Vasco e Marco Rossi, che accettarono di venire nel nostro complesso». La foto de I Falchi è stata pubblicata la prima volta su Carlino Modena e su *Montese Notizie* numero 29 del 2001. La scovammo casualmente, grazie alla 'soffiata' di un conoscente. Andammo da Sabatini che ci permise di duplicarla e una copia la donò a Novella, mamma di Vasco.

(w. b.)

Nella foto d'epoca, da sinistra, Ermes Venturi, Vasco Rossi, Marco Rossi, Orlando Sabatini e Noemi Venturi. In alto a sinistra, Vasco Rossi a Modena Park e, sotto, con Ugo Picchioni in Buca a Montese.

Vasco: «La Buca, un locale che ho amato»

Pubblichiamo la lettera dedicata alla Discoteca 'La Buca' che Vasco Rossi lasciò alla famiglia Picchioni di Montese. È priva di data ma risale agli anni Novanta quando il Blasco, già famosissimo roker, trascorre-

va in questo locale ore ed ore in compagnia dei suoi amici zocchessi e non solo. È un inedito, è infatti la prima volta che viene pubblicata da un organo di informazione.

Ringraziamo i fratelli Elisabetta, Leonardo e il loro cugino Ugo Picchioni di averci concesso opportunità di rendere pubblico questo documento.

A un locale che
ho amato e odiato.

x il quale sono vissuto
e che è stato tanto... per me.

dove mi sono divertito...

dove mi sono incazzato...

dove ho passato momenti fantastici...
dove mi sono sentito VIVO.

ed ero giovane...

ero un bambino.

Bambino il cazzo!

Ma ero bello
perché faceva
rima con quello!

Adesso vado
e grazie di tutto!

Vasco Rossi

A un locale che
ho amato e odiato
x il quale sono vissuto
e che è stato tanto... per me
dove mi sono divertito...
dove mi sono incazzato...
dove ho passato momenti fantastici...
dove mi sono sentito VIVO!
ed ero giovane...
ero un bambino!
Ma ero bello
perché faceva
rima con quello!
Adesso vado
e grazie di tutto!



B.M.B. MECCANICA
di Bernabei e Morsiani
ATTREZZERIA-LAVORAZIONI CONTO TERZI
CON MACCHINE TRADIZIONALI E CNC
COSTRUZIONE PARTICOLARI DI RICAMBIO
PICCOLE ATTREZZATURE
Via E. Fermi 174 - 41050 San Giacomo Maggiore - Montese (MO)
tel. 059981357
www.bmbmeccanica.it - bmbmeccanica@interfree.it



**IMPRESA EDILE
BATTISTINI**
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI
Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

**A MONTESE
CHI CERCA
TROVA!**

**AGENZIA IMMOBILIARE
"LA FONTE"**
di Poggi Elisabetta
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

**A MONTESE
AFFITANZE
VENDITE**

P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118

ESCAVAZIONI LAVORI EDILI MONTESE



MONTESE MO
BERNABEI VALERIANO
Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468

Estate 2017: caldo africano e siccità



Dai giornali l'aggettivo più usato è stato 'pazzo' per definire il clima della scorsa estate e di inizio autunno.

Dopo un inverno pressoché senza neve e il secondo giugno più caldo dal 1830, anche nel nostro territorio si sono avute numerose giornate di caldo africano associate a lunghi periodi di siccità che hanno arrecato danni alle colture agricole, mentre il turismo ha beneficiato di questa situazione anomala. Il colore dei boschi del montesino, a metà agosto, era quello autunnale, con ampie macchie di colore marrone che si facevano spazio fra il verde spento. Agli inizi di ottobre, a Ca' dell'Ida a Iola, un melo aveva contemporaneamente il frutto e il fiore, come si può vedere dalla foto di copertina e in molti giardini sono fiorite piante come se fosse primavera.

Il mese di luglio, secondo gli esperti dell'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" - DIF di Unimore è stato il sesto più caldo degli ultimi 187 anni. A Modena la temperatura media

rilevata è stata di 27,3 gradi centigradi in centro città. Inferiori le medie del mese nelle periferie, ma si tratta di temperature comunque al di sopra delle medie di riferimento con +1,9 gradi centigradi.

In luglio, la media delle precipitazioni è stata 0,3, in agosto 0,4, in settembre 2,9 e in ottobre 0,1.

Mai così caldi a Modena i primi giorni di inizio agosto: le giornate dall'1 al 5 sono state il culmine della più intensa ondata di calore di sempre. In particolare, il 4 agosto è risultato il "giorno più caldo" per quanto riguarda la temperatura media giornaliera. A Montese il record dell'estate si è avuto il 3 agosto alle 14,05 con 36,9 gradi centigradi, come risulta dalla Stazione Meteo Casa Bastiano. In luglio, la temperatura massima assoluta è stata di 34,2°, in settembre di 31,7° e in ottobre di 28,3°.

A Montese la prima pioggia è arrivata il 6 agosto, giorno della Festa della B. V. della Neve. La perturbazione, con qualche chicco di grandine, è iniziata alle 13 ed è cessata

dopo un paio d'ore per riprendere alle 17,30 nel pieno della Processione. Acquazzoni si sono avuti il 10 agosto, giorno dell'importante fiera di S. Lorenzo, che hanno prodotto un calo delle temperature.

Settembre è iniziato con un temporale verso le 15 del giorno 1 e modesta quantità di pioggia il giorno 2. Il 3, di nuovo sole e caldo.

Ottobre è stato il settimo mese più caldo dal 1830 a Modena e il quinto più asciutto. La stagione è cambiata decisamente agli inizi di novembre, con pioggia il giorno 5 e temperature basse, che hanno calato l'ambiente nel clima tipico autunnale.

Il 6 novembre è caduta la prima neve della stagione sul Cimone e il 13 novembre su Montese. Gli oltre 50 centimetri di manto bianco hanno creato non pochi problemi: blackout elettrico e idrico e danni alle piante.

Nelle foto: da sinistra, Montespecchio l'11 agosto e la zona di Ca' d'Ottavio a Montese il 22 agosto

C'era una volta...

Il legname dei fratelli Castagnoli di Iola per le concherie

Tutti sappiamo che boschi e castagneti costituiscono un'importante risorsa del nostro territorio.

Ma forse non tutti sanno che tempo fa i castagni hanno avuto a che fare con borse, scarpe e capi di abbigliamento in pelle.

Come ci racconta Erio Venturi, classe 1919, tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta del secolo scorso, i fratelli Pietro e Mario Castagnoli di Iola (Pirón e Marión) gestirono un'attività particolare.

Compravano il taglio dei castagneti e assumevano operai che, dalla primavera all'autunno, abbattevano le piante improduttive e inselvatichite. I tronchi venivano poi tagliati e trasportati con un piccolo birocchio nella piazza del paese dove erano privati della corteccia. Una volta raggiunto il quantitativo necessario, il materiale veniva



caricato su una lunga 'bròza' da 20 quintali, trainata da due cavalli, e trasportato alla ditta 'Castanea' di Porretta, ubicata presso le attuali Terme, che lo macinava e lo trasformava in tannino.

Il composto era destinato alle tintorie e concherie all'ingrosso di Prato e dintorni che provvedevano a distribuirlo al minuto. Il tannino, infatti, è una sostanza che viene

utilizzata anche nella concia delle pelli e il castagno è la pianta più ricca di tannini.

Ricorda Romana Castagnoli, figlia di Pietro, che nel secondo dopoguerra, per il trasferimento del legname a Porretta, si cominciò ad utilizzare i camion, come quelli di Eligio e Giuseppe, nipoti dei due imprenditori e quello di Romano Ugo Morsiani.

Per andare a caricare i tronchi nei boschi, invece, si ricorreva a una jeep militare americana trasformata in camioncino, condotta da Albertino Passini, uno dei pochi provvisti di patente. L'attività si avvaleva anche di collaboratori esterni, come un operaio di Castel d'Aiano, che provvedeva a tagliare i fusti con la sega, e il mulaio Basilio, proveniente dalla Toscana. Oltre che offrire possibilità di lavoro, l'attività permetteva la tutela e la valorizzazione dei castagneti. (f. b.)

Dalla Cina al Caseificio Dismano



Dalla Cina a Castelluccio di Montese per toccare con mano come si produce il Parmigiano Reggiano di Montagna. Una delegazione di una ventina di cinesi, il 30 settembre, è stata in visita al Caseificio Dismano. Dopo aver assistito alla fase di lavorazione, gli ospiti hanno visitato il magazzino di stagionatura, gustato e apprezzato il 'Re' dei formaggi.

Erano accompagnati da Maurizio Tramonti, amministratore delegato della Nanogress, società cinese che produce e commercializza ceramica, con una sede anche a

Modena e con prossima apertura a Milano, e dal consulente Daniel Stefani. La Nanogress ha un comparto food: la società 'Il molto giorno', che ha l'obiettivo di portare in Cina, dove ha la sede, il top del made in Italy.

I membri della delegazione sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco Luciano Mazza, dal vice sindaco Adelaide Zaccaria e dall'assessore all'Agricoltura Anselmo Ugucioni, che hanno fatto visitare loro anche il Museo Storico nella rocca medievale. «Dall'Italia importiamo già in Cina vino,

caffè, sigari, profumi ambientali - ha detto Maurizio Tramonti -. Puntiamo su prodotti di lunga durata. In Cina il Parmigiano Reggiano si trova soltanto in pochissime Boutique Shop. Può esserci espansione, ma è necessaria un'azione di comunicazione più attiva per fare conoscere il prodotto».

E' stata un'operazione di marketing importante quella di ieri a Montese. «Facendo visitare il caseificio - afferma Daniel Stefani -, si capisce meglio il prodotto e si può iniziare a importarlo. Potrebbe essere un'opportunità, ma non è cosa semplice».

Il marchio "Tradizione e Sapori di Modena" ha compiuto 15 anni

Un paniere così ampio e ricco che oggi, con i suoi prodotti, si potrebbe comporre un menù completo della tradizione modenese, dall'antipasto al dolce. Nel 2017 si celebrano i primi 15 anni di attività del marchio collettivo "Tradizione e Sapori di Modena", il primo e unico paniere che tutela 25 eccellenze agroalimentari del territorio certificate da organismi indipendenti e che coinvolge oltre 270 produttori, che hanno scelto di impegnarsi per garantire al consumatore il rispetto del gusto, della tipicità e della tradizione.

«Il marchio è stato creato dalla Camera di Commercio di Modena nel 2003 con l'obiettivo di tutelare i prodotti agroalimentari e gastronomici tipici del territorio che non potevano vantare protezioni comunitarie quali DOP o IGP - ha ricordato Massimiliano Mazzini,

Vice Segretario Generale della Camera di Commercio modenese.

Si tratta di un marchio collettivo concesso a quei produttori che si attengono agli specifici disciplinari di produzione, che individuano l'area geografica interessata, le caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche, le modalità di produzione, conservazione, confezionamento ed etichettatura del prodotto. Disciplinari il cui rispetto viene certificato da agenzie indipendenti».



Le produzioni a marchio vanno dai prodotti spontanei della terra e del bosco a quelli coltivati, fino alle produzioni artigianali ed industriali. Tutte, in ogni caso, caratterizzate da tipicità e radicamento nella cultura gastronomica modenese. All'interno di questo variegato paniere c'è anche la nostra Patata di Montese.

Istrici danneggiano le colture agricole

Allarme istrici a Montese per i danni che stanno arrecando alla coltivazione della patata, una delle attività agricole più importanti del territorio. Lo hanno lanciato il Comune di Montese, la Coldiretti e la Cia (Confederazione italiana agricoltori), che hanno scritto alla Regione e alla Provincia denunciando una situazione preoccupante. Hanno fatto presente che tempo fa i danni alle colture erano ridotti per l'installazione, da parte delle squadre di braccata, di recinti elettrificati per la prevenzione di danni ai cinghiali i quali, con adeguamenti, servono anche per l'istrice.

«Oggi - precisano - la situazione si è rovesciata. È evidente che i danni maggiori alle coltivazioni non sono causati dal cinghiale, ma dall'istrice, specie non cacciabile e protetta. Le richieste di prevenzione, anche se formalmente sono sempre state avanzate per il cinghiale, nei fatti sono più rivolte a evitare le intrusioni dell'istrice, creando una situazione di sovraccarico di lavoro non più sostenibile da parte delle squadre di braccata». La Regione si è attivata per far fronte a questo problema.

Nuove attività agricole (1) / L'Azienda agricola 'Le Serrette' di Iola

Chilometri zero dai campi al mercato



C'era un tempo in cui le nostre campagne brulicavano di gente e di attività.

Poi il grande esodo e l'abbandono.

Se l'agricoltura è sopravvissuta, lo dobbiamo soprattutto agli allevamenti di bestiame, ai caseifici con la produzione del Parmigiano di montagna, che è tuttora il nostro fiore all'occhiello.

A dare man forte al 'Re' dei formaggi, la coltivazione della rinomata patata di Montese, sempre più perfezionata e al passo coi tempi.

Durante questi ultimi anni sono sorte iniziative collaterali alle attività lattiero casearie e di pataticoltura, sulle quali poggia la nostra economia. Si sperimentano progetti alternativi, anche da parte dei giovani, e questo è di buon auspicio.

In questa pagina parliamo dell'Azienda agricola Le Serrette di Iola e nei prossimi numeri ne presenteremo altre.

L'Azienda agricola Le Serrette di Iola

Hanno iniziato cinque anni fa con due serre e il mercato contadino di Pavullo, con un piccolo banchetto e un modesto quantitativo di prodotti: frutti di bosco e un po' di verdure. In breve tempo hanno fatto passi da gigante raggiungendo una produzione molto elevata: nell'anno in corso, 30 quintali di fragole, 22 di zucchine, 6 di fagiolini.

Stiamo parlando dell'Azienda agricola Le Serrette di Iola, che fa capo a Maria Tamburini, coadiuvata dal marito Leopoldo e dai figli Massimo e Lorenzo Guidi.

Accanto alle tradizionali coltivazioni, hanno introdotto prodotti particolari e poco diffusi, come le rape, i fagiolini 'serpenti', lunghi 50-60 centimetri, le zucche gialle per il ripieno dei tortelloni, e il bel cavolo nero di cui si utilizzano solo le foglie.

Puntano alla qualità e alla genuinità e per questo, quando i pomodori sono in fiore, mettono impollinatori definiti 'bombi' che garantiscono una maturazione naturale.

Si servono di un impianto di irrigazione a goccia, attingendo l'acqua da un pozzo con un'autobotte da 50 quintali, ma raccolgono anche l'acqua piovana che viene convogliata in una moltitudine di cisterne di plastica, disposte 'a bordo campo'.

Dispongono di macchinari, ed è loro intenzione comprare a breve anche la 'piantatrice', perché 20.000 piante comportano tanto tempo e tanta fatica.

Nel podere anche molti alberi da frutto di antica e recente coltivazione, come meli, peri, piante di noci e nocciole. Si dedicano inoltre alla lavorazione delle castagne che trattano per farne farina, ben 11 quintali l'anno scorso. A loro parere, questa produzione andrebbe incentivata nel nostro territorio: la materia prima c'è già ed è gratuita, richiede solo manodopera ed è molto

richiesta.

Naturalmente non può mancare la coltivazione del grano che viene anch'esso trasformato in farina.

Intorno a casa e nelle siepi, fanno bella mostra di sé pure le more senza spine, i mirtilli e i lamponi.

Come smerciano i loro prodotti? Soprattutto ai mercati, che sono parecchi: Montese, Pavullo (due giorni), Castiglione dei Pepoli, Pistoia e Fanano. In Toscana hanno incentivato le vendite con la nostra prelibata patata: «Acquistavano gli altri generi nei vari banchetti, ma le patate le compravano solo da noi e così ci siamo fatti conoscere e abbiamo aumentato il numero dei clienti». Chiedo se riescono a smaltire tanta merce. Mi rispondono: «Ce ne fosse!».

Tanto lavoro, ma anche tanta soddisfazione, come traspare dai loro discorsi e dalle loro espressioni.

Un lavoro di squadra, dove ciascuno mette a frutto le proprie competenze per migliorarsi e superarsi.

Progetti per il futuro? Un laboratorio di trasformazione dei loro prodotti, che offrirà pane, crescenti, dolci, marmellate e sottaceti.

Domando infine se l'attività rende. «Campiamo, anche perché non abbiamo tempo per spendere!», risponde Maria, col suo fare spontaneo e spiritoso.

(f. b.)

bstgsp

**BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO**

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

**CATTOLICA
ASSICURAZIONE
e pratiche auto**

Tel. e Fax 059 97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

**Impresa
Edile
Mattioli Marino**

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere

Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattioline.it - mattioli@database.it

Montese, stop alle slot machine

Giro di vite a Montese sulle slot machine nei locali pubblici. Il 20 novembre, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità «il regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e patologie correlate».

Il paese diventerà una *free zone*, entro la quale non si potranno installare nuovi apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (Slot/Awp) e, col tempo, spariranno quelli esistenti.

Non sarà nemmeno più possibile rinnovare i contratti attivi presso concessionari se le apparecchiature per il gioco si trovano a una distanza inferiore a 500 metri dai luoghi sensibili, come prevede anche

la legge regionale. I luoghi sensibili, che sono già stati individuati e mappati, sono le scuole, i centri di aggregazione giovanili e di culto.

I 500 metri si calcolano secondo il criterio del percorso pedonale più breve. In pratica, il divieto copre quasi interamente l'agglomerato urbano di Montese capoluogo.

Il regolamento riguarda tutte le topologie del gioco lecito che prevedano vincite in denaro, attraverso apparecchi meccanici e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento, giochi attraverso apparecchi collegati fra di loro, in tempo reale, alla rete e ad un server centrale presente nella sala dove sono installati ed altri.

Con questo provvedimento, l'Amministrazione comunale si prefigge «l'obiettivo di garantire che la diffusione del gioco lecito su proprio territorio avvenga riducendo gli effetti pregiudizievoli per la salute pubblica, il risparmio familiare, la continuità affettiva e la serenità domestica, l'integrità del tempo di lavoro, la sicurezza urbana, il decoro e la viabilità, lo stato di salute psicoemotiva individuale con lo scopo di limitare le conseguenze sociali dell'offerta di gioco sui consumatori, disincentivando, in questo modo, il gioco d'azzardo e prevenendone la dipendenza patologica anche attraverso iniziative di educazione e di informazione nonché di interventi di prevenzione rivolti ai soggetti deboli e a rischio».

Ultimata a Montese la 'dorsale' della fibra ottica

La dorsale per la posa della fibra ottica è stata completata a Montese capoluogo (foto), lungo la strada Provinciale 27 da Montese fino a San Giacomo, e da Montese a Maserno. Nella piazza di Castelluccio e al Botteghino di Maserno Lepida ha previsto due hotspot, cioè luoghi in cui è presente una connessione a Internet aperta al pubblico grazie alla presenza dell'infrastruttura di ricetrasmisione. Il piano banda ultra larga della Regione Emilia Romagna sta quindi procedendo nel nostro territorio. Dopo la posa dei cavi, la società Open Fiber, che si è aggiudicata il bando, porterà la fibra fino alle abitazioni e alle imprese e potrà vendere il servizio agli operatori di mercato che ne faranno richiesta. Il piano banda ultra larga dell'Emilia-Romagna dovrà essere completato entro il 2020 e per Montese è previsto entro il 2018. Le aree bianche del montesino, quelle non coperte dalla banda, saranno servite da sistemi di wifi.



Spenta l'insegna della Banca Modenese

Il 17 novembre ha cessato l'attività lo sportello di Montese della Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara, già Banca Modenese, che si trovava in Via Panoramica Bassa 15, perché acquistata dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, presente a Montese con uno sportello in Piazza della Repubblica 56.

La Banca Modenese aprì la sua prima filiale a Montese nel 2004 e dopo qualche anno fu acquistata dalla Cassa di Risparmio di Ferrara incorporata poi nella Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara.

G.F. drink
di Gianaroli Fabio
INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE
Tel. 059 98.12.22
Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)
P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA
NARDI
059-981636
PRODOTTI
ZOOTECNICI
MONTESE (MO)

Macelleria - Salumeria
LA BUONA CARNE
di Sernesi s.r.l.
GASTRONOMIA
POLLI ALLO SPIEDO
FORMAGGI
Via C. Tamburini, 14/18
41055 Montese (MO)
Tel. e Fax 059.98.18.81
Cell. 328.12.48.019
Il Tuo Negozio di Fiducia

La comunità parrocchiale ha festeggiato cinque sacerdoti



Con una cerimonia liturgica solenne, animata dal Coro Monteforte e dal Coro femminile, il 17 settembre, la comunità parrocchiale montesina ha festeggiato cinque sacerdoti: don Paolo Losavio per 60 anni di messa, don Dino Lucchi e don Paolo Soliani per 50 anni di messa, don Emilio Bernardoni per 10 anni di messa e don Bruno Caffagni per 30 anni di permanenza a Montese.

Don Paolo Losavio, modenese, filosofo e docente, già rettore del seminario di Modena, vicario episcopale, direttore della Casa del clero, fu ordinato sacerdote il 20 giugno 1957. Ogni domenica è disponibile per salire da noi per celebrare l'Eucarestia in alcune parrocchie.

Don Dino Lucchi, montesino, parroco di Corlo di Formigine dal 1986, fu consacrato sacerdote a Bologna dal cardinal Lercaro il 24 giugno 1967.

Don Paolo Soliani, modenese, ordinato sacerdote il 28 giugno 1967 dal vescovo mons. Giuseppe Amici, è stato parroco di S. Giacomo di Montese per una decina d'anni, fino al 1981. Con l'andata in pensione, è ritornato nella parrocchia dove aveva iniziato: San Giacomo.

Don Emilio Bernardoni, montesino, è stato ordinato sacerdote il 12 maggio 2007 nel Duomo di Modena da mons. Benito Cocchi. Parroco di Camurrana, Crocette, Coscogno, Benedello e S. Antonio di Pavullo, il 26 novembre è stato nominato parroco di Medolla e di Villafranca: farà il suo ingresso nella nuova parrocchia domenica 10 dicembre alle 15.

Don Bruno Caffagni, modenese, è stato nominato parroco di Montese nel 1987 poi gli sono state affidate tutte le parrocchie del montesino.

Ricordato don Barbieri a 40 anni dalla morte

Castelluccio ha ricordato don Giovanni Barbieri, parroco di Castelluccio per 58 anni. Morì il 27 marzo 1977 a 91 anni di età. Nato a Montalbano di Zocca il 12 ottobre 1886, fu ordinato sacerdote dal vescovo monsignor Natale Bruni il 25 luglio 1912 nella cattedrale di Modena. Riposa nel cimitero di Castelluccio.



Ci hanno lasciato Massimo Turrini

Il 9 ottobre si è spento Massimo Turrini, vice brigadiere in congedo dell'arma dei carabinieri. Aveva 94 anni. Cavaliere della Repubblica, membro dell'Associazione carabinieri in congedo, Turrini è stato assessore del Comune di Montese, socio fondatore e segretario dell'Avap per molti anni, economo della parrocchia di Montese e del Corpo bandistico Q. Manzini. Massimo Turrini combatté la seconda guerra mondiale sul fronte russo.



Faceva parte dell'Intendenza dell'8ª armata ed era accompagnatore del comando del Corpo d'Armata e dipendeva dal generale Giovanni Messe. Partì per il fronte russo nel luglio 1942 e ritornò nel luglio 1943 dopo aver compiuto la tragica ritirata del Don in solitaria.

Leonardo Gualandi

Il 21 giugno 2017, a 78 anni, ci ha lasciato Leonardo Gualandi, stimato medico che ha svolto la sua professione per tanti anni a Montese.



Fernanda Salusti

L'8 luglio 2017 è morta la maestra Fernanda Salusti vedova Baldini.

Iniziò la sua carriera di insegnante nell'anno scolastico 1951 - 1952 a Selva di Castelluccio. Poi insegnò a Montespesschio, quindi a Montese fino alla pensione.

Molto attiva, affettuosa e materna. Riusciva ad unire gli impegni gravosi di famiglia a quelli di docente.



Giovanna Ricci

Il 22 giugno, a Salto, è morta Giovanna Ricci a 102 anni di età. Riposa nel cimitero di Bertocchi.



Ass.ne Italiana sulla Sindrome di Wolf-Hirschhorn

Sig. Giorgio Frignani
Segretario Nazionale
Responsabile Ricerca Fondi

Via Tiziano 20
Montecosaro 62010 (Mc)
Cell. 377-2832939

cell 347-6966626
frignanigs@alice.it

www.aisiwh.it

OTTICA MONTESE

di Silvia Ventura

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)
Tel. 059 981692

E-mail: otticamontese@libero.it

Gruppo **Autorama** s.p.a.
www.gruppautorama.it

MAURO VENTURI
mauro.venturi@autorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)
Tel. e Fax 059 982111
P. IVA 02531810360



Badiali e Bernardoni relatori al Congresso internazionale celebrativo per i 65 anni dalla fondazione dell'Accademia Faroese

Federica Badiali e Paolo Bernardoni dell'Accademia Scientifica, Letteraria ed Artistica del Frignano 'Lo Scoltenna' hanno partecipato al Congresso internazionale celebrativo per i 65 anni dalla fondazione dell'Accademia Faroese delle Scienze, che si è svolto a Thorshavn nelle Isole Faroer il 16 novembre.

Federica Badiali ha presentato uno studio su *From Faroe Islands to Apennines (Italy): Old pictures and testimonies of cultural landscape* (Dalle Isole Faroer all'Appennino: immagini e testimonianze del paesaggio culturale), e Paolo Bernardoni su *To the Faroes with Barbara. An Italian point of view*. (Alle Faroe con Barbara. Un punto di vista italiano).

L'Accademia 'Lo Scoltenna', con sede a Pievepelago, era stata invitata al prestigioso Congresso dal presidente dell'Accademia Faroese Maria Dam.



La delegazione dell'Accademia 'Lo Scoltenna' era guidata dal presidente Livio Migliori, assistito da Gianfranco Contri, membro di entrambe le accademie e promotore della loro collaborazione.

Il gruppo ha fatto tappa anche a Copena-

ghen dove, all'Istituto Italiano di Cultura, ha partecipato a un seminario dedicato alle relazioni fra territori e contesti socio-culturali come l'Appennino Emiliano e l'arcipelago delle Faroer, solo apparentemente distanti, ma in realtà uniti dall'interesse verso la reciproca conoscenza e la scoperta di interessanti ed inattesi punti di contatto.

Sono intervenuti Livio Migliori, Federica Badiali che ha relazionato su *Dalle Isole Faroer all'Appennino: immagini e testimonianze del paesaggio culturale*, e Matteo Meschiari, professore associato di Geografia dell'Università di Palermo, che ha intrattenuto

su *Il corpo della terra dentro l'arte di Gino Covili*.

Nella foto, Paolo Bernardoni, Federica Badiali, Gianfranco Contri e Livio Migliori con colleghi faroesi

Restaurato l'organo di Montespecchio

Anche Montespecchio ha il suo organo restaurato. Opera pregevole della ditta Agati - Tranci di Pistoia, fu donato alla chiesa dal signor Giuseppe Zanardi e nel 1887 venne collocato nella tribuna attuale, fatta costruire da don Domenico Maestri nel 1876. Lo strumento, che taceva da oltre mezzo secolo, è stato rimesso a nuovo nel luglio scorso da Paolo Tollari e dai suoi collaboratori. Il suo suono potente e cristallino, appena ripristinato, ha accompagnato, assieme alle voci del Coro femminile diretto da Luciano Diegoli, la S. Messa del 16 luglio in onore della Madonna del Carmine. Sull'onda emotiva dell'organo, il 30 settembre è stato festeggiato anche il patrono S. Michele e, dopo oltre trent'anni, è stata portata in processione la sua statua. Essa è in gesso policromo, di bottega toscana, di fine Ottocento. Fu data in dono alla chiesa dalla famiglia Morsiani nel 1948. A rendere più significativa la serata, che ha visto la chiesa gremita di gente, la partecipazione del Coro Monteforte e del Coro femminile, oltre che la presenza del corpo degli alpini di Montese. All'organo, Gianluca Zaccanti e, dopo la messa, Paolo Tollari. Un forte coinvolgimento per tutti i Montespecchiesi e per gli amanti della musica, sia per chi ha sentito lo strumento per la prima volta, sia per chi, avendolo già ascoltato in passato, ha potuto emozionarsi di nuovo.



L'organo della chiesa di Montespecchio restaurato nei mesi scorsi

Daniela Baraccani: laurea in Ingegneria Energetica conseguita presso l'Università di Bologna. Tesi: *Sviluppo e sostenibilità delle energie rinnovabili: analisi e comparazione tra impianti fotovoltaici tradizionali e a concentratore*. Relatore prof. Carlo Maria Orlandelli.

Daniele Berti: laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia, conseguita presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Tesi compilativa: *Osteoartrite e artrite reumatoide: un aiuto dalla fitoterapia*. Relatore: prof.ssa Elisa Andreotti.

Lauree

Andrea Martinelli: laurea in Chimica industriale conseguita presso l'Università di Bologna. Tesi: *Idroammminazione di alchini catalizzata da nanoparticelle di oro supportate su silice*. Relatore prof.ssa Cristina Cassani; correlatori: prof. Daniele Nanni e dott.ssa Chiara Panse.

Andrea Mini: laurea magistrale in Economia e politiche pubbliche, conseguita presso la Facoltà di Economia "Marco Biagi" di

Modena. Tesi: *Aria e salute pubblica: valutazione del monitoraggio e costi dell'inquinamento*. Relatore: prof. Enrico Giovannetti, co-relatore: prof.ssa Margherita Russo.

Elena Succi: laurea magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna. Tesi in Diritto Processuale Civile: *Il Regolamento (CE) n. 4 del 2009, relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari*. Relatore: Prof.ssa Lea Querzola. Correlatore: Prof. Federico Casolari.

La Bandiera Gialla per l'Area Camper di Montese



Il Comune di Montese ha ottenuto il riconoscimento di qualità Bandiera Gialla A.C.T. Italia per aver «investito in accoglienza e servizi di qualità a favore del 'Turismo del movimento'», cioè per la realizzazione dell'area attrezzata per la sosta di camper inaugurata nel maggio 2016 in Via Campo del Sole.

I comuni Bandiera Gialla sono partner privilegiati di A.C.T. Italia, «per agire all'unisono in manifestazioni future e saranno inseriti in un 'circuito' di eccellenza, a reciproco vantaggio di ospiti e ospitanti». A.C.T. Italia, con la sua rete di Club sparsi su tutto il territorio nazionale, intende stringere accordi con le comunità locali, con lo scopo di collaborare al loro sviluppo economico, incentivare e promuovere occasioni di genuina accoglienza e di aiutarli a realizzare attrezzature capaci di favorire integrazione tra il turista - ospite e la cittadinanza locale.

Lucia Fantini presidente del Lions Club



Lucia Fantini è stata eletta presidente del Lions Club Montese Appennino Est per l'annata lionistica 2017 - 2018.

Croce di schegge di granata esplose a Montese esposta al Ministero della Difesa del Brasile



Una croce di schegge di granata recuperate nel territorio di Montese è esposta nella sede del Ministero della Difesa del Brasile a Brasilia. L'ha donata Giovanni Sulla al ministro della Difesa brasiliano, Raul Jungmann in occasione della visita per la cerimonia del 25 aprile. L'ha costruita suo figlio Lorenzo.

Nella foto a sinistra, il ministro Raul Jungmann con la croce omaggiata da Sulla.

Nuovo Addetto militare del Brasile

Avvicendamento all'Additanza dell'Ambasciata del Brasile in Roma. Lo scorso settembre, il Colonnello di cavalleria Riccardo Augusto Do Amaral Peixoto ha sostituito il Col. Ing. Hamilton Teixeira Camillo rientrato in Brasile.

È venuto a conoscere Montese.



Zaccaria presidente del Nucleo Aeronautica



Marco Zaccaria è il nuovo Capodel Nucleo di Montese dell'Associazione Aeronautica militare.

Festa per i 104 anni di Laura Rattichieri



Laura Rattichieri, ospite della struttura Casa Albergo Il Parco di Montese, il 30 agosto ha compiuto 104 anni. Nata a Modena, ex bidella, non vedente dal 1999, era la più cagionevole dei suoi 14 fratelli, racconta la figlia che a Montese l'ha festeggiata assieme al marito, a una cugina col marito, alla dirigenza, al personale e agli ospiti della struttura.

Nozze d'oro



Valeria Lenzi e Ireneo Cattani di Castelluccio, come 50 anni fa, si sono ritrovati all'oratorio del Monte con parenti e amici per festeggiare le loro nozze d'oro. Li unì in matrimonio don Giovanni Barbieri il 30 aprile 1967.

Palmina Romagnoli e Cesare Ferrari hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. Si sposarono il 4 novembre 1967 a Castelluccio di Porretta.





Zaccaria Costruzioni s.r.l.
costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46
e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - P.IVA: 02378870364





LOS RECICLADORES GARAGE SALE
IL TUO NECESSARIO DELL'USATO
TEL: 3382073848

Allianz 

Lamandini Davide
CONSULENTE ASSICURATIVO
335 6031011
lamandini.davide@alice.it

Agenzia di Casalecchio di Reno
via Marconi, 110
Tel. 051 6130160 r.a. - Fax 051 574034

Agenzia di Porretta Terme
via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171 r.a. - Fax 0534 24311

Filiale di Montese
via dello Sport, 251
Tel 059 982302 - Fax 059 9751010

Sicurezza nelle manifestazioni pubbliche, paesi blindati



Gli sbarramenti a Piazza IV Novembre a Montese per la sicurezza in occasione della 37ª festa dell'Avap il 15 e il 16 luglio

Le disposizioni di 'safety e di security' del 7 giugno scorso sulla gestione delle pubbliche manifestazioni hanno cambiato il volto ai luoghi dove si svolgono

gli eventi. Montese ha applicato in pieno queste disposizioni il giorno della festa dell'Avap. Si è avuto un week end con piazza IV novembre blindata, con

le strade di accesso sbarrate da una ruspa, da alcuni camion e da un trattore agricolo con il carro. E così è successo in occasione delle manifestazioni or-

ganizzate nelle frazioni. Per la festa della Patata di Montese, il Comune ha comperato blocchi di cemento, che ha colorato di giallo, meno impattanti.

Attestati a 24 ambulanti del mercato settimanale

Il 27 novembre, il sindaco Luciano Mazza, in Municipio, ha consegnato un attestato di gratitudine a 24 ambulanti con un'anzianità di presenza al mercato settimanale di Montese superiore a 15 anni, «per il loro impegno che ha permesso la crescita sociale ed economica di Montese, in un'ottica di mantenimento e di tutela della tradizione e valorizzazione di questa antica professione».

Gli ambulanti con maggiore anzianità sono: la ditta di Marco Bordini, presente



dal 1937, la ditta di Afro Borghi di Castelfranco Emilia dal 1951, Ilaria Bedonni di Verica dal 1954, Franco Franchini di Pavullo dal 1960, Angela Mongardi dal 1968, Gianni Servi dal 1970, Giuseppe Vignudini di Pavullo dal 1972, Angelo Orlandi di

Montombraro di Zocca dal 1976. Il mercato di Montese fu istituito regolarmente nel 1548 dal Duca di Modena, su istanza di Girolamo Montecuccoli. Pare, «sotto una forma o l'altra, sia antico quanto il paese».

Futuri chef: primo Dan Nicolae Vlas

Dan Nicolae Vlas, 18 anni, di Bologna, al quarto anno della Scuola alberghiera di Serramazzoni, ha vinto il concorso per giovani futuri chef che si è svolto nel corso della Festa della Patata di Montese. Erano tre gli studenti dell'Alberghiera che hanno partecipato all'iniziativa. Hanno presentato piatti molto innovativi a base di Patate di Montese e di Parmigiano Reggiano di montagna, riscuotendo il plauso del pubblico e dei componenti la giuria. Dan Nicolae Vlas ha superato i suoi competitori con una proposta di "Patate di Montese al cartoccio con tzatziki rivisitato", molto originale e appetitosa.



BCC
CREDITO COOPERATIVO
FILIALE DI MONTESE
Tel. 059 970048 - montese@altoreno.bcc.it



B.M.B. SERRAMENTI

Porte, vetrine,
finestre in alluminio
a taglio termico o alluminio-legno,
persiane fisse ed orientabili, scuri,
porte blindate e taglia-fuoco, tapparelle
con cassonetto coibentato, zanzariere,
ecc.

Ricostruzione ringhiere e corrimani in alluminio

Via E. Fermi 174 - 41050
San Giacomo Maggiore - Montese (MO)

Tel. 059 981357 / Fax 059 970514
Web: www.bmbmeccanica.it E-mail: bmb93@tiscali.it

Tosetti sul podio della Australian Outback Marathon



Dopo l'ottimo piazzamento alla maratona di New York del novembre 2016 con 50 mila partecipanti (1.250° assoluto tra i maschi e 55° fra i 2800 italiani), il montesino Paolo Tosetti, della società 992 Running Asd di Bologna, lo scorso luglio è volato in Australia dove il 29 ha partecipato alla 4ª edizione dell'Australian Outback Marathon, conquistando pienamente il podio. Si è infatti classificato secondo assoluto e primo nella sua categoria Open Male.

La partenza della gara era a pochi chilometri dalla famosa Uluru, più conosciuta come Ayers Rock, nel bel mezzo del deserto Rosso. Al via, 600 partecipanti, 200 dei quali hanno percorso i classici 42,195 chilometri e gli altri la mezza maratona. «Il percorso era quasi totalmente su sabbia rossa più o meno battuta, abbiamo corso nelle strade tracciate dagli aborigeni», ci ha detto Tosetti molto soddisfatto del risultato -.

«Qui ora è inverno e il clima è abbastanza fresco perciò non ho sofferto il caldo. Questa gara mi è stata consigliata dal mio amico Roberto Chiesa che è punto di riferimento in Italia per viaggi in Australia con la sua Agenzia Go Australia di Ancona. L'esperienza, indipendente dal risultato, è stata stupenda, mi son trovato molto bene a correre in questo terreno. Ho chiuso la mia prestazione in 3h09'30". Nella seconda parte di gara ho perso un po' di minuti perché non vedevo il terzo e me la sono presa un po' più comoda.

Questa si può definire una desert Marathon, molto bene organizzata. La cosa più bella era il silenzio che c'era in alcuni punti del percorso: sentivo soltanto lo scricchiolio del pettorale sulla maglia, nemmeno i passi sul terreno perché la sabbia attutiva il rumore».

Primo assoluto dell'Australian Marathon 2017 è stato il norvegese Frank Johansen, categoria Mastel Male, che ha coperto il percorso in 2h59'57", e terzo è risultato l'australiano Stewart Pither, categoria Master Male, che ha chiuso in 3h16'43".

Luca Bernardoni terzo al Trofeo Italia di quad



Il montesino Luca Bernardoni, il 15 ottobre scorso, a Mantova, con i colori della Sm Extion Errezeta, si è aggiudicato il terzo posto nell'importante Trofeo Italia di quad. Primo classificato il pilota toscano Marco Giusti, e secondo Alessio Santi, emiliano.

Promossi da Coni, Figest e Comune: il prossimo giugno tre giorni di sport tradizionali a Montese

Organizzata dal Coni provinciale, Figest Comitato provinciale di Bologna e Comune di Montese, all'inizio di giugno, nel nostro territorio, si svolgerà una manifestazione sugli sport tradizionali, nella quale saranno coinvolte anche le scuole di Montese e dei comuni vicini. Gli sport tradizionali praticati saranno: ruzzolone, boccia, freccette, piastrella, tiro alla fune e morra. Le gare previste dal programma ancora provvisorio, sono di Lancio del ruzzolone a terne nell'impianto di Montese, di Boccia lungo la strada Bicocchi - Malarcione, di Ruletto a squadre sulle strade Riva - Maserno e Mingolino - Salto, di Lancio del formaggio da 20 chilogrammi in Via Panoramica Bassa, di Freccette in piazza a Montese, di Tiro alla fune in piazza e agli impianti sportivi, di Fionda e di Piastrella nel cortile della Rocca. Sono previste mostre fotografiche, spettacoli serali e pranzo di chiusura dell'evento in piazza.



Sabattini nuovo presidente dell'Asd Lanciatori ruzzolone

A seguito delle dimissioni del presidente Luca Berti è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione dell'Asd Lanciatori ruzzolone Montese. È stato eletto presidente e Roberto Sabattini.



VIBROBLOC Srl
Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)
Tel. 059- 970.027 Fax 059-982.094
www.vibroblock.it - info@vibroblock.it

Nuovo Centro
Revisioni Auto

Autorizzazione M.C.T.C. concessione n. 71 del 24/12/2001

officina

PASSINI ANGELO

"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it

OFFICINA MECCANICA di Lelli Angelo e Daniele
RIPARAZIONI

AUTOVETTURE
RICAMBI CLIMA
AUTORIPARAZIONI
GEOMETRIA

MACCHINE AGRICOLE
CARPENTERIA
METALLURGIA
TAGLI DIAGNOSI

SOCORSO STADALE

Via Chiozzo, 5505
San Giacomo Maggiore
Montese (MO)

Daniele 339/4145039
Angelo 333/3019898

Nazionali di enduro, 'Minimo' 3° nella sua categoria



Sopra, Massimo Bernardoni e, a destra, la squadra del Motoclub Alta Valle Reno



È salito sul podio della quinta e ultima prova del Campionato italiano enduro 2017, che si è svolta il 23 e il 24 settembre con partenza da Maserno, anche il montesino Massimo Bernardoni detto 'Minimo', del motoclub Alta Valle Reno, sulla sua Yamaha 250. Bernardoni si è classificato terzo nel Challenge Wr Yamaha preceduto nell'ordine da Federico Mancinelli del Moto Club Costa Volpino (Bergano), su Yamaha 450 e da Paolo Cagnoni del Moto Club Bergamo, su Yamaha 250. Nella classifica assoluta Massimo Bernardoni ha conquistato il 55° posto. Bellissime le gare che hanno impegnato 290 concorrenti provenienti da tutta Italia su un circuito di una sessantina di chilometri, ripetuto

tre volte, che ha interessato i territori comunali di Montese e dei bolognesi Gaggio Montano e Castel d'Aiano. Il Campionato è stato organizzato da motoclub Alta Valle Reno in collaborazione con 'I Baracca'.

Ruzzolone, la coppia Giacobazzi e Tonelli campione italiano in C

Ancora Montesini sul podio ai Campionati Italiani Figest di lancio del ruzzolone. La coppia Sergio Giacobazzi e Valeriano Tonelli di Montese (vestivano la maglia di Bologna) si è aggiudicata il titolo in categoria C, negli assoluti che si sono svolti il ??? a Coscogno di Pavullo. Anche in questi campionati, organizzati dall'A.S.D. Monzone in ricordo del compianto Simone Salvatori, che hanno visto la partecipazione di 544 atleti nelle categorie seniores provenienti dalle 12 province della Penisola, i Modenesi hanno fatto la parte del leone conquistando tre titoli Tricolore. Questi i neo campioni italiani: categoria A individuale Gabriele Bedonni dell'A.S.D. Gaiato; A coppie Gino e Marco Camilli dell'A.S.D. Solae Todi (PG); cat. B individuale Daniele Ferrari dell'A.S.D. Monzone; B coppie Ugo Pellegrini e Domenico Pigati di Fanano, cat. C individuale Geminiano Ghiddi di Milano; C coppie Sergio Giacobazzi e Valeriano Tonelli di Montese che vestivano la maglia di Bologna. Anche nelle categorie giovanili hanno prevalso gli emiliani con una cinquina secca. La parte del leone l'ha fatta la Virtus Pavullo che si è aggiudicata due titoli.

Nella categoria "Juniors", successo del ternano Nicolas Sani, mentre nella "ragazzi" ha dominato Tommaso Rovina della Virtus Pavullo. Nella categoria "Pulcini" ha prevalso Gabriele Bortolotti sempre della Virtus e nell'"Allievi" si è affermato Cristian Florini dell'A.S.D. Sant'Antonio. Nei femminili, successo di Viola Torri di Polinago e di Chiara Zumiani "Pulcine" dell'A.S.D. Casa Venturelli. Mattia Mancini, il 24 settembre, a Spoleto, si è aggiudicato il titolo di 'Super campione' in categoria C individuale, nella gara dei campioni.



Sopra, Giacobazzi e Tonelli; a sinistra i Montesini che hanno partecipato alla gara dei Campioni



A Maserno il primo raduno di e-bike

Il 15 ottobre, a Maserno, si è svolto il primo raduno di e-bike, bici con pedalata assistita, organizzato dall'Associazione 841 slm in collaborazione con l'agriturismo presso Il Palazzino. Il concorrente più giovane che ha concluso il giro è stato Taddeo Lanzarini di 8 anni. L'associazione 841 slm ringrazia per la collaborazione Mario Milani, lo staff del Palazzino, Romani Gabriele ed Elettromeccanica Lutti Stefano.

MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.
Via Possione 300
41055 Montese (Mo) Tel. 059 970140

ESSEBI ELETTRICO
TERMO-IDRAULICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort

Via Malarcone n° 945 Montese (MO)
www.essebimpianti.it

Tel. e Fax 059.981218
Cell. 335.1374435
info@essebimpianti.it

Azienda Affiliata di **DOMOTECNICA**
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

**STUDIO RIABILITATIVO
PIETRACOLORESE**

Fisio Total

La fisioterapia non è solo per sportivi, ma per migliorare lo stile di vita di chi sta male!!! Dolori acuti, cronici, post-traumatici e post-intervento, ginnastica posturale ed affezioni neurologiche... Protocollo terapeutico completo, impostato sulle necessità del paziente, con elettromedicali d'avanguardia (Diatermia, TeCaR, Cryoultrasound, Laser alta potenza, trattamenti con olio di paraffina, ogni tipo di corrente, ecc...), esercizi mirati e terapia manuale!!!

Lorenzo Salvi fisioterapista

**CHIUNQUE PUO' STAR MEGLIO, BASTA
VOLERLO!!!**

**NON ASPETTARE CHE SIA TROPPO TARDI,
CURATI CON LA FISIOTERAPIA E PREVIENI
LA PATOLOGIA!!!**

Si effettuano visite e terapie **SOLO** su
prenotazione al seguente numero:

3420550539

Disponibili dalle 13.00 in avanti!!



— AGENZIA —

Terr@mare Group

di Lucchi Pietro



AGENZIA IMMOBILIARE
ZOCCHESE

VACANZAPPENNINO
AFFITTANZE TURISTICHE

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI

Consulenza e assistenza per compravendite e affitti - Valutazioni commerciali
Registrazione telematica e gestione scadenze contratti di locazione

AFFITTANZE TURISTICHE

Ufficio di Montese - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-982190

Le nostre proposte su internet

www.agenziaterramare.com - www.vacanzappennino.com

montese@agenziaterramare.com - montese@vacanzappennino.com

STUDIO GECO di Passini Monica
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
MONTESE - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-981461